

DDL del 3 agosto 2017 - Norme per esenzione dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - RTF per la quantificazione degli oneri.

1. Sezione descrittiva

Ambito di intervento. Descrivere sinteticamente gli obiettivi della PDL e le finalità della spesa/minore entrata, indicando in quale categoria di missioni e programmi è inquadrata la medesima.

Obiettivo della proposta di legge è quello di attrarre attività e investimenti da fuori Regione e incentivare le imprese già esistenti, dando loro la possibilità di svilupparsi investendo in ulteriori attività attraverso un regime fiscale più favorevole, che si concretizza nell'esenzione del pagamento dell'imposta regionale sulle nuove iniziative produttive, intraprese nel 2018, per il periodo di imposta di inizio dell'attività e per i quattro anni successivi.

L'art. 6 (norma finanziaria) dispone che alla copertura dei minori introiti derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede mediante apposito stanziamento nell'ambito della missione *Sviluppo economico e competitività*, programma *Industria PMI e Artigianato*, del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"

Effetti sul saldo di bilancio. Spuntare la tipologia di effetto sul bilancio per ciascuna disposizione/articolo/comma che comporta oneri a carico della Regione.

Articoli	Nuova o maggiore spesa	Minore spesa	Nuova o maggiore entrata	Minore entrata	Neutralità
Art. 1				x	

Settore principale d'intervento e tipologia di beneficiari/destinatari:

- **Settore principale.** Specificare il settore principale oggetto degli interventi previsti dalla PDL, es. edilizia, energia, politiche sociali, PPAA ecc. Dove possibile, si può fare riferimento alle classificazioni delle attività economiche previste nel sistema Ateco 2007.

Imprese del settore manifatturiero, edilizia, agroalimentare, artigianato, turismo, ristorazione, ricettività, nautica da diporto, informatica, alta tecnologia, servizi alla persona.

- **Effetti su settori contigui.** Spuntare sì se la norma genera effetti su settori contigui e specificare quali.

Sì No

- **Tipologia dei beneficiari.** Indicare la/e tipologia/e di beneficiari/destinatari degli interventi previsti dal provvedimento specificando la categoria e quantificando la numerosità dove possibile. Specificare gli articoli e i commi dello schema di provvedimento che individuano le tipologie di beneficiari/destinatari.

- **Destinatari esterni all'Amministrazione.** Spuntare sì se i destinatari del provvedimento sono es: imprese, famiglie, persone fisiche ecc.

Sì No

- **Operatori economici** (profit e no profit). Specificare i settori economici coinvolti anche in base alla classificazione Ateco, la dimensione degli operatori (es. PMI, Grandi imprese) e la numerosità, specificando gli artt. di riferimento.

L'art. 2 del DdL prevede un'esenzione IRAP quinquennale per le nuove iniziative produttive, avviate da società e persone fisiche nel corso del 2018 e operanti nei settori⁽¹⁾ Turismo, Attività Manifatturiere, Ricerca e Alta Tecnologia. L'agevolazione riguarda soltanto il valore

della produzione netta conseguito nel territorio della Regione Puglia ⁽²⁾.

Nel dettaglio, i soggetti agevolabili (di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b) e c), del D.lgs. n. 446/1997, provvedimento istitutivo dell'IRAP) sono i seguenti: a) le società e gli enti di cui all'articolo 87⁴⁵, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi (Tuir), approvato con DPR n. 917/1986; b) le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle a esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico, nonché le persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 51 del medesimo testo unico; c) le persone fisiche, le società semplici e quelle a esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico esercenti arti e professioni di cui all'articolo 49, comma 1, del medesimo testo unico.

1) In particolare, i settori sono individuati dai seguenti Codici Divisione Ateco 2007: 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 41 - 42 - 43 - 55 - 56 - 59 - 62 - 63 - 72 - 79 - 90 - 93 - 95 e 96.

2) L'IRAP, in sede di dichiarazione, deve essere ripartita tra le varie regioni nelle quali si svolge l'attività produttiva, in base a specifici criteri (es.: le retribuzioni).

- **Cittadini.** Specificare le categorie socio-economiche coinvolte, es. famiglie e/o persone fisiche evidenziandone le caratteristiche rilevanti, età, sesso, cittadinanza, reddito ecc., e la numerosità, specificando gli artt. di riferimento.

- **Altre amministrazioni ed enti pubblici.** Se tra i destinatari del provvedimento vi sono altre PPAA (enti locali, società partecipate, agenzie regionali ecc.) e specificare quali. Sì No

- **Destinatari interni all'Amministrazione.** Spuntare sì se tra i destinatari del provvedimento risultano dipendenti della Regione, specificando area di appartenenza, e/o ente partecipato dalla Regione stessa.

Sì No

- **Definizione dell'ambito territoriale.** Specificare l'ambito territoriale su cui incide il provvedimento, ad esempio: intero territorio regionale, livello provinciale, ambiti di erogazione dei servizi pubblici per trasporti, rifiuti ecc., distretti socio-sanitari ecc.

Intero territorio regionale

- **Tipologia di strumenti/interventi previsti.** Indicare la/e tipologia/e di strumenti di policy previsti dalla PDL, specificando gli articoli e i commi che li prevedono, es.: contributi a fondo perduto e/o conto interessi e/o garanzie sul finanziamento, credito di imposta per diminuire gli imballaggi plastici e aumentare il riciclo, voucher per le persone fragili, esenzioni o riduzioni d'imposta ecc.

Articoli	Descrizione intervento
Art. 1 (Finalità)	1. Al fine di favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità la presente legge disciplina i casi di esenzione dal pagamento dell'IRAP. 2. L'esenzione si applica limitatamente al valore della produzione netta, conseguito nel territorio della Regione Puglia. 3. L'esenzione si applica nel rispetto dei limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis".

⁴⁵ Si precisa che il citato art. 87, al quale rimanda il decreto sull'IRAP del 1997, è stato successivamente modificato con il D.lgs. n. 344/2003, che ha ridefinito la struttura di titoli, capi e articoli del Tuir.

<p>Articolo 3 (Definizioni)</p>	<p>1. Ai sensi della presente legge per nuova iniziativa produttiva s'intende:</p> <p>a) l'attività che viene svolta per la prima volta, nel territorio della Regione Puglia, da un'impresa nuova;</p> <p>b) l'attività realizzata per il tramite di un nuovo insediamento produttivo sul territorio regionale da parte di un'impresa esistente in ambiti territoriali diversi da quelli della Puglia;</p> <p>c) l'attività realizzata per il tramite di un nuovo insediamento produttivo sul territorio regionale da parte di un'impresa già esistente in Puglia.</p> <p>Nota bene</p> <p><i>La lett. c) comporta un rischio "elusione" del tributo in mancanza di precisazioni applicative e potrebbe determinare una diminuzione del gettito.</i></p> <p><i>Infatti, si consideri che nel modello di Dichiarazione IRAP (quadro IR - Ripartizione della base imponibile e dell'imposta e dati concernenti il versamento) l'imposta deve essere ripartita su base regionale in base a vari criteri (per la generalità dei settori si considera l'ammontare delle retribuzioni, l'ubicazione dei terreni per il settore agricolo e la distribuzione dei depositi o premi per il settore finanziario).</i></p> <p><i>Dal DdL (lett. c) sembrerebbe che un'impresa già operante in Puglia (quindi non nuova) che apre un'unità locale nel territorio pugliese operante nei settori agevolati dovrebbe beneficiare dell'agevolazione solo per la quota relativa a tale unità locale e non per tutto il valore della produzione netta realizzato in Puglia.</i></p> <p><i>La norma, se così interpretata, non sarebbe di facile applicazione e andrebbe opportunamente disciplinata nel regolamento di attuazione (art. 5). Ciò per prevenire comportamenti elusivi praticabili soprattutto da soggetti medio-grandi e correlati rischi di gettito se l'esenzione fosse applicata a tutta la base imponibile IRAP.</i></p>
-------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. Quantificazione degli oneri (metodologie utilizzate)

- Stima dell'onere finanziario e metodologia di valutazione

In questa sezione fondamentale della relazione si esplicita la procedura e la metodologia seguita nel processo di quantificazione per ciascuna disposizione della PDL, che comporta maggiori oneri/minori entrate a carico della Regione. Le fasi tipiche nelle procedure di stima dell'impatto finanziario di un provvedimento sono:

- o Individuazione e descrizione dei dati e dei parametri
Sono raccolti e sistematizzati i dati e i parametri ritenuti rilevanti per l'ambito d'intervento della proposta di provvedimento.
- o Quantificazione dei destinatari dell'intervento
Quantificazione dei destinatari del provvedimento, anche formulando diverse ipotesi, sulla base dei parametri desumibili dalle fonti informative individuate e tenendo conto delle informazioni indicate nella sezione precedente del RFT.
- o Stima dell'impatto finanziario e ipotesi di scenario
Si esplicita la metodologia di stima seguita (es.: determinazione del costo unitario, costo complessivo ecc.), utilizzando i dati e i parametri suindicati e desunti dalle fonti informative disponibili. È possibile individuare varie ipotesi di scenario (anche peggiorativo) con un diverso orizzonte temporale, funzione dei parametri utilizzati, entro i quali scegliere quella ritenuta rilevante ai fini della quantificazione dell'onere finanziario (maggiore spesa, minore entrate ecc.).

L'art. 6 (norma finanziaria) dispone che alla copertura dei minori introiti derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede mediante apposito stanziamento nell'ambito della missione *Sviluppo economico e competitività, programma Industria PMI e Artigianato*, del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020". Tuttavia, in nessun documento allegato al DdL si quantifica l'onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine si propone qui di seguito una metodologia di stima dell'onere a regime del DdL.

Preliminarmente, è utile indicare in nota il link al sito delle MEF - Dipartimento delle finanze dove consultare la disciplina IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive)⁴⁶. Invece, per una comparazione delle politiche regionali sull'IRAP si rimanda a uno studio dell'IRPET⁴⁷.

Al fine di stimare la quantificazione dell'onere finanziario del DdL si è proceduto preliminarmente raccogliendo il seguente set di dati:

- Ammontare medio pagamento IRAP delle imprese pugliesi (Fonte: Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia - anno 2015). Il dato è fornito da uno studio elaborato dal Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia (citato nella relazione di accompagnamento del DdL) su dati del Dipartimento delle finanze, secondo cui le aziende pugliesi nel 2015 hanno pagato in media 3.102 euro⁴⁸ per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).
- Tasso di natalità delle imprese pugliesi⁴⁹ (Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere - anno 2016). Al fine di stimare il numero delle imprese di nuova costituzione disaggregato per singolo settore Ateco (2 cifre), che presumibilmente saranno beneficiarie dell'esenzione IRAP prevista dal DdL.
- Principali grandezze IRAP. Nel periodo 2009-2013 il gettito IRAP nazionale (incluso quota PA) era mediamente pari a 33/34 miliardi€; poi si è verificata una riduzione, per effetto di manovre fiscali e, nel 2016, il gettito IRAP nazionale è stato pari a 22,7 miliardi€. Dai dati di dettaglio relativi alle imprese (anno 2014) risulta, che a fronte di un totale IRAP nazionale pari a circa 19,5 mld€, la quota della Regione Puglia era di circa 431 milioni€ (Fonte: MEF-Dipartimento delle finanze – anno di imposta 2014⁵⁰). Ai fini delle stime, si è tenuto conto della frequenza della variabile "totale imposta" versata, che riporta i dati al netto delle dichiarazioni presentate con saldo negativo. Quindi, si è tenuto conto della % di imprese che hanno versato l'IRAP nell'anno di imposta considerato.
- Stima della riduzione IRAP della legge di stabilità 2015, in vigore dai redditi 2015, a seguito dell'esclusione dalla base imponibile IRAP del costo del lavoro per contratti a tempo indeterminato. L'impatto di questa manovra è stato quantificato in una riduzione di gettito pari a circa cinque miliardi di euro per il 2015 (Fonti: Relazione Tecnica al Disegno di Legge di Stabilità 2015⁵¹; Simulazioni Istat 2016⁵²). In particolare, secondo lo studio ISTAT la riforma dell'IRAP comporterà, a livello nazionale, una riduzione dell'imposta per il 39,8% delle imprese e una perdita di gettito del 34,7% del prelievo complessivo. Ovviamente, l'impatto effettivo sulle imprese a livello regionale dipenderà dal trend delle nuove assunzioni stabili, fattore che va considerato ai fini delle quantificazioni.
- Stima della % di nuove imprese che effettivamente hanno fatto domanda per l'esenzione IRAP nella Regione Liguria in seguito all'entrata in vigore della l.r. 27/2015 (*Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2016*). Le percentuali di imprese che hanno usufruito dell'agevolazione è stata pari al 25% delle nuove imprese iscritte nei registri delle imprese (Fonte:

⁴⁶ Link al sito MEF - Dipartimento delle finanze su disciplina IRAP <http://www.finanze.it/opencms/it/fiscalita-regionale-e-locale/irap/index.html>

⁴⁷ "L'IRAP come strumento per le politiche industriali regionali: un'analisi normativa comparata", IRPET 2014
Link al sito: http://www.irpet.it/wp-content/uploads/2016/04/536_IRAP-def.pdf

⁴⁸ Per dati IRAP 2014 vedi su: http://www.confartigianatopuglia.com/it/33/Centro_Studi/14_0/ Per dato 2015:
<http://www.corrieresalentino.it/2017/03/irap-le-aziende-pugliesi-pagano-in-media-3-102-euro/>

⁴⁹ Link al sito Unioncamere:

<http://www.infocamere.it/web/infocamere/movimprese?pGeoTk=R16&pTipTk=I&pPerTk=A2016>

⁵⁰ Dati IRAP nazionali: http://www1.finanze.gov.it/finanze2/entrate_tributarie/index.php Per dati regionali:
http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat/index.php?tree=2015XXIMPRES010501&&export=0&media=media&personalizza=no&&&&page=2

⁵¹ Per la Relazione Tecnica alla Legge di stabilità 2015 vedi su:
http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Bilancio_di_previsione/Legge_di_stabilit/2015/RT_integrata_AC_2679_bis_B_bollinata.pdf

⁵² Vedi su "Gli effetti dei provvedimenti fiscali sulle imprese", 27/04/2016, effettuata mediante il modello di microsimulazione ISTAT-Matis (Modello per l'analisi della tassazione e degli incentivi sulle società di capitali).
Link al sito ISTAT: http://www.istat.it/it/files/2016/04/CS_Carico-fiscale-imprese_2016.pdf

Unioncamere-Movimprese). Si precisa che la Regione Liguria ha introdotto un'agevolazione sostanzialmente simile a quella prevista nel DdL.

In sintesi, tenendo presenti i dati e i parametri suindicati e indicati in tabella, la stima della quantificazione degli oneri finanziari del DdL sono presentati nella tabella di seguito.

	Num. Imprese	%	Irap media 1 (dato 2015)	Riduzione gettito 1	Irap media 2 (stima)	Riduzione gettito 2
Nuove imprese Puglia iscritte nei settori agevolabili (dato Movimprese 2016)	4.723					
Beneficiari (ipotesi 1: aderiscono tutti i soggetti con irap > zero)	2.386	50,5%	€ 3.102	7.402.782	€ 2.674	6.380.413
Beneficiari (ipotesi 2: applicazione del tasso di adesione Regione Liguria)*	1.179	25,0%	€ 3.102	3.657.905	€ 2.674	3.152.726

* Per dati su nuove imprese vedi tabella pag. successiva con i dettagli Ateco.

Parametri

% imprese pugliesi con dichiarazione Irap positiva/totale imprese (Fonte DPF)	50,5%
A) Numero nuove imprese liguri iscritte nei settori Ateco agevolati (anno 2015)	3.064
B) Numero imprese liguri che hanno chiesto l'esenzione (anno 2016)	765
Tasso di adesione imprese liguri all'agevolazione (B/A)	25%
C) Irap media (dato 2015) - Fonte Confartigianato Puglia su dati DPF	3.102
D) Stima % perdita di gettito riduzione IRAP (l. stabilità 2015) - Dato 2016, fonte ISTAT	34,7%
E) Stima % imprese beneficiarie riduzione IRAP (l. stabilità 2015) - Dato 2016, fonte ISTAT	39,8%
F) Stima Irap media imprese beneficiarie riduzione IRAP (l. stabilità 2015) - Elaborazioni su fonte ISTAT. $F = C * (1 - D)$	€ 2.026
G) Stima % imprese NON beneficiarie riduzione Irap l. stabilità 2015 - Dato 2016, fonte ISTAT $G = 1 - E$	60,2%
H) Stima IRAP media pagata da imprese pugliesi (nel 2018) post effetti a regime della legge di stabilità 2015. $H = (F * E) + (C * G)$	€ 2.674

L'ammontare delle minori entrate da IRAP per le imprese di nuova costituzione sono state stimate immaginando 2 scenari in base a differenti ipotesi di numerosità di beneficiari e considerando due differenti ammontare di IRAP media dalle imprese (3.102 euro IRAP media dalle imprese pugliesi nel 2015 e 2.674 euro IRAP media, quale stima dell'imposta tenendo conto dell'effetto a regime delle agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità 2015).

Nello scenario 1, nel quale tutti i possibili beneficiari chiedono l'accesso all'esenzione dal pagamento dell'IRAP, si è stimato un intervallo di riduzione del gettito compreso tra 7,4 MLN di euro e i 6,3 MLN di euro. Nello scenario 2, nel quale la percentuale di beneficiari che chiedono l'accesso all'esenzione dal pagamento dell'IRAP è stata ipotizzata essere in linea con quella che si è registrata in Liguria nel 2015 (25%), si è stimato un intervallo di riduzione del gettito compreso tra i 3,1 MLN di euro e i 3,6 MLN di euro (quest'ultimo scenario è stato assunto come stima base).

Nella tabella di seguito si presentano i dati disponibili, da varie fonti, sulla numerosità delle imprese in Puglia per settori Ateco oggetto di agevolazione come previsto nel DdL. Nelle ultime due colonne si presenta rispettivamente la stima delle nuove imprese e il tasso di natalità calcolato per singolo settore Ateco.

Linee guida sul processo di quantificazione degli oneri finanziari delle proposte di legge

Variabile	numero di unità locali (Fonte: ISTAT - Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL))	numero di imprese (Fonte: ISTAT - Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA))	numero di imprese attive (Fonte: Movimprese - Unioncamere)	Nuove Imprese iscritte (Fonte: Movimprese - Unioncamere)	Tasso di natalità (Fonte: elaborazioni MIPA su dati Movimprese - Unioncamere)
	2014	2015	2016	2016	2016
Ateco 2007/ultimo anno disponibile					
	a	b	c	d	e=d/c
0010: TOTALE PUGLIA	287.133	249.196	330.171	24.260	7,3%
10: industrie alimentari	4.846	4.489	4.862	120	2,5%
11: industria delle bevande	419	376	405	4	1,0%
13: industrie tessili	717	661	733	20	2,7%
14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e	2.436	2.131	3.173	128	4,0%
15: fabbricazione di articoli in pelle e simili	482	459	630	21	3,3%
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	1.802	1.590	1.935	28	1,4%
17: fabbricazione di carta e di prodotti di carta	193	162	184	1	0,5%
18: stampa e riproduzione di supporti registrati	929	851	1.002	29	2,9%
20: fabbricazione di prodotti chimici	198	155	215	3	1,4%
21: fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	12	7	18	-	0,0%
C: attività manifatturiere					
22: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	392	330	394	7	1,8%
23: fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.677	1.437	1.675	35	2,1%
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	3.316	2.970	4.172	95	2,3%
26: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi	130	103	370	8	2,2%
27: fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso	208	165	390	4	1,0%
28: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	613	483	941	9	1,0%
29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	80	66	100	-	0,0%
30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto	94	78	212	4	1,9%
31: fabbricazione di mobili	945	868	1.275	34	2,7%
32: altre industrie manifatturiere	1.597	1.515	1.937	35	1,8%
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	2.082	1.925	1.433	96	6,7%
F: costruzioni					
41: costruzione di edifici	7.552	7.155	4.287	391	2,7%
42: ingegneria civile	504	435	814	25	3,1%
43: lavori di costruzione specializzati	22.356	21.035	24.170	1.415	5,9%
I: attività dei servizi					
55: alloggio	2.195	2.195	2.624	161	6,1%
56: attività dei servizi di ristorazione	17.541	16.388	19.309	994	5,1%
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	247	237	425	25	5,9%
J: servizi di informazione e di comunicazione					
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.481	1.487	1.526	97	6,4%
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1.674	1.596	2.053	176	8,6%
M: attività professionali, scientifiche e tecniche					
72: ricerca scientifica e sviluppo	380	398	214	19	8,9%
N: noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto					
79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di supporto	752	739	844	42	5,0%
R: attività artistiche, culturali e ricreative					
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	927	905	765	44	5,8%
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1.734	1.568	2.469	100	4,1%
S: altre attività di servizi					
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1.361	1.313	2.199	98	4,5%
96: altre attività di servizi per la persona	11.286	11.117	11.805	455	3,9%
Totale	93.168	87.389	109.660	4.723	4,3%
% Totale	36%	36%	33%	19%	

- **Effetti finanziari su altre pubbliche amministrazioni.** Se si specificare le PPAA coinvolte e quantificare l'onere, esplicitando la metodologia seguita). Sì No

- **Fonti informative utilizzate.** Indicare in modo esauriente le fonti dei dati e dei parametri utilizzati per la quantificazione dei destinatari e dell'onere di cui al primo punto della presente sezione.

MEF - Dipartimento delle finanze. Disciplina IRAP
<http://www.finanze.it/opencms/it/fiscalita-regionale-e-locale/irap/index.html>
 Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati del Dipartimento delle finanze. Ammontare medio del pagamento dell'IRAP delle imprese pugliesi
 Unioncamere- Movimprese:
<http://www.infocamere.it/web/infocamere/movimprese?pGeoTk=R16&pTipTk=I&pPerTk=A2016>
<http://www.corrieresalentino.it/2017/03/irap-le-aziende-pugliesi-pagano-in-media-3-102-euro/>
 ISTAT Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL
<http://dati.istat.it/#>
¹ ISTAT Demografia d'impresa - tasso di natalità delle imprese pugliesi
 : <https://www.istat.it/it/archivio/203148>
 MEF - Dipartimento delle finanze. Principali grandezze IRAP
http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat/index.php?tree=2015XXIMPRE010501&&&export=0&media=media&personalizza=no&&&&&page=2

- **Analisi della natura dell'onere.** Da spuntare per ciascuna disposizione/articolo con oneri a carico della Regione.

Articoli PDL	Natura dell'onere ⁵³				Durata della spesa ⁵⁴		
	Maggiore spesa corrente	Maggiore spesa in conto capitale ⁵⁵	Minore entrata corrente	Minore entrata in conto capitale	Una tantum	Permanente entro il triennio ⁵⁶	Permanente oltre il triennio ⁵⁷
Art. 1 e 2 comma 2			X				X

- **Tabella di riepilogo oneri finanziari.** Nella tabella riepilogativa degli oneri recati dalla PDL si indica l'importo stimato dell'effetto finanziario complessivo della norma, specificando l'articolazione temporale (anno t+1, anno t+2, anno t+3 e onere a regime).

	T+1	T+2	T+3	A regime
Onere finanziario	3,6 mln	3,6 mln	3,6 mln	3,6 mln

- **Indicazione degli "effetti potenziali".** In questa sezione possono essere riportati eventuali indicatori rilevanti per il monitoraggio degli effetti della proposta di provvedimento. Inoltre, è possibile descrivere gli effetti dell'intervento anche in termini di esternalità positive o negative, a prescindere dall'onere finanziario a carico della Regione. Pertanto, in questa sezione potrebbero essere analizzati i cosiddetti effetti diretti e indiretti.

⁵³ Tra le tipologie di onere potrebbe essere rilevante prevedere anche "Mutui e prestiti" e "Partite di giro".

⁵⁴ Per entrate e spese "ricorrenti" indicare nella sezione coperture finanziarie l'onere per ciascun anno del bilancio pluriennale e l'onere a regime se continuativo.

⁵⁵ Per le spese in conto capitale relative alla realizzazione di opere specificare la distinzione tra progettazione e realizzazione.

⁵⁶ Ovvero spesa continuativa o ricorrente entro il triennio.

⁵⁷ Ovvero spesa continuativa o ricorrente oltre il triennio.

Valutazione degli effetti diretti e indiretti automatici

Gli effetti automatici (positivi o negativi) sono quelli immediatamente previsti dalla disposizione; della stessa natura sono gli effetti indiretti automatici (in genere di segno opposto), che possono essere considerati nella valutazione dell'impatto.

Analisi degli effetti indiretti non automatici

Nel caso in cui il provvedimento preveda effetti indiretti connessi alla modificazione dei comportamenti dei destinatari (ad esempio incentivi a settori produttivi specifici) sarebbe utile che la RTF contenesse una valutazione dell'impatto della misura e del possibile effetto di sostituzione su settori contigui. In questo modo si rende possibile una più attenta valutazione degli effetti sul bilancio regionale.

Un effetto indiretto potrebbe essere correlato alla creazione di nuova base imponibile e, quindi, nuove entrate correlate alle nuove attività avviate: questo fattore potrebbe compensare una parte della riduzione di gettito prodotto dall'agevolazione introdotta.

Inoltre, come esplicitato in precedenza, per effetto della minore deduzione dell'IRAP gravante sul costo del lavoro dall'IRES, a livello complessivo, la perdita di gettito dovrebbe essere attenuata.

3. Copertura finanziaria

- Copertura finanziaria⁵⁸

Norma finanziaria	Art. 6
-------------------	--------

Nota bene: l'articolo 6 (norma finanziaria) del PdL non indica esplicitamente nessuna delle 4 tipologie di copertura finanziaria indicate nella scheda. Per quanto concerne la copertura va chiaramente indicata una delle 4 fattispecie previste (che si dovrebbero ridurre a due: accantonamenti già predefiniti, di parte corrente, o riduzioni di spesa permanente).

- Utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali destinati alla copertura finanziaria di provvedimenti legislativi, che si prevede siano approvati nel corso degli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale, restando precluso sia l'utilizzo di accantonamenti del conto capitale per iniziative di parte corrente sia l'utilizzo per finalità difformi di accantonamenti per regolazioni contabili e debitorie.

Importo

- Modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino risparmi di spesa (specificare i parametri utilizzati).

Importo

Parametri

- Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa.

Importo

- Modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate.

Importo

- Durata dell'onere:

- oneri a carico esclusivamente dell'esercizio in corso;
- oneri previsti anche a carico degli esercizi futuri;
- rinvio ai successivi bilanci in quanto la proposta comporta oneri soltanto a partire dagli esercizi successivi e non contiene automatismi di spesa;
- presenza della "clausola di neutralità finanziaria":
 - motivazione dell'assenza di oneri aggiuntivi:

⁵⁸ Nota Bene. Le modalità di copertura finanziaria suindicate, previste dalla RFT, sarebbero le medesime che devono essere riportate nel Referto Tecnico attualmente utilizzato dagli uffici della Regione Puglia. Nel citato Referto manca, però, la "nuova" modalità di copertura derivante da "modifica o soppressione dei parametri, che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino risparmi di spesa", introdotta nel 2016, mediante un'integrazione della legge n. 196/2009. In ogni caso, si ritiene opportuno un intervento di manutenzione dell'attuale struttura del Referto tecnico (proprio per inserire la nuova modalità di copertura).